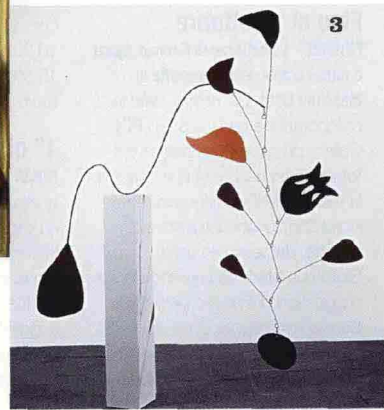




a cura di Susanna Perazzoli

Arte e Fotografia

1. E. Hopper, *Morning Sun* (1952). 2. Pere Borrell del Caso, *Fuggendo dalla critica* (1874). 3. A. Calder, *Pomegranate* (1949).

Uno sguardo vero

A Milano, il Realismo di Edward Hopper. A Roma, le sculture di Alexander Calder. A Firenze, le invenzioni del trompe-l'œil

Milano

Prima tappa italiana, poi a Roma, per la mostra-evento dell'autunno, **Edward Hopper** (1882-1967), tra i protagonisti del Realismo americano, celeberrimo per i suoi quadri "calmi, silenziosi, storici, luminosi, classici", come li definì John Updike in un saggio del 1995, noto per aver saputo esprimere un senso di solitudine e di isolamento, unico nell'esplorare la condizione urbana. Di questo grandissimo maestro che ha sempre fatto precedere i suoi dipinti a olio da bozzetti preparatori - disegnava spesso dal vero, che fosse a New York o in mezzo alla natura - la mostra italiana propone, **dal 15 ottobre al 24 gennaio**, un percorso di 160 opere per lo più in prestito dal Whitney Museum, lo spazio che ospita l'eredità dell'artista, oltre 3000 opere tra dipinti, disegni, incisioni. Sette sezioni illustrano la carriera dell'artista americano fin dagli anni della formazione accademica, con i lavori del periodo parigino (*Soir Bleu*, 1914), al periodo classico degli anni Trenta e Quaranta, alle grandi tele degli ultimi anni. Magnifici i dipinti con immagini di donne in atto contemplativo e gli scorci di vita nei tranquilli appartamenti della middle class, immagini di tavole calde, sale di cinema (*Cape Code Sunset*, 1934, *Second Story Sunlight*, 1960). ■ Palazzo Reale, piazza

del Duomo 12. Orari: 9.30-19.30, lun. 14.30-19.30 (mai chiuso). Ingresso: 9 €. Info: tel. 199.202.202, www.vivaticket.it.

Roma

"Come si possono comporre colori e forme si possono comporre movimenti". **Alexander Calder**, originario di un sobborgo di Filadelfia, con studi in ingegneria a Hoboken e creativi a New York, è l'artista che ha impresso, fisicamente, il movimento alle sculture, che ha affidato, con l'azione, le forme alla causalità di imponderabili equilibri, "inventando un'arte che non conturba". Oggi i suoi *mobiles*, le sculture realizzate con filo di ferro, così li definì Duchamp, e gli *stable* (le sculture statiche spesso colorate, come le chiamò Jean Arp) sono i protagonisti, assieme a bronzi, gouache, disegni e dipinti a olio di una ricca retrospettiva, dal **23 ottobre al 14 febbraio** a Palazzo delle Esposizioni. Si vedrà anche quel gruppo di piccoli bronzi che Calder realizzò a Parigi attorno al 1930, figure di acrobati e contorsionisti ottenute modellando forme in gesso. In mostra anche i lavori surrealisti (*Gibraltar*) e gli *standing mobile*, sculture in movimento non più sospese nell'aria ma ancorate alla terra (*Pomegranate*). ■ Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Orari:

10-20, ven. e sab. 10-22.30 (chiuso lun.). Ingresso: 12,50 €. Info: tel. 06.39.96.75.00

Firenze

Giocare con la verosimiglianza, far apparire ciò che vero non è, cogliendo di sorpresa e ingannando lo spettatore. Insomma creare effetti speciali: questo è il trompe-l'œil. Ed è anche il tema di una mostra fiorentina, *Inganni ad arte. Meraviglie del trompe-l'œil dall'antichità al contemporaneo*, che vuole raccontare l'effetto ottico, l'eterna sfida tra realtà e simulazione attraverso 120 opere di pittura, scultura e arti applicate. Tarsie lignee che aprono finestre immaginarie, vasellame trasformato in forme animali, un percorso affascinante che si apre con il dipinto del catalano Pere Borrell del Caso raffigurante un bambino che sta uscendo dal quadro. Opere di Mantegna, Veronese e Tiziano (*Ritratto dell'arcivescovo Filippo Archinto*) aiutano a riflettere sulla duplicità dello spazio mentre le nature morte dei Realisti americani dell'Ottocento illustrano alcuni temi cari al trompe-l'œil, i trofei di caccia o le composizioni che riuniscono frammenti di pagine a stampa, incisioni, cammei. ■ Palazzo Strozzi. Orari: 9-20, gio. 9-23 (mai chiuso). Ingresso: 10 €. Info: tel. 055.26.45.155.

Inca mai visti

4 dicembre - 27 giugno

BRESCIA - Inca. Origine e misteri delle civiltà dell'oro. Oltre 200 opere in prestito dai più importanti musei peruviani e mai usciti dai confini nazionali, tracciano la storia e l'evoluzione della civiltà dell'oro. Un viaggio attraverso le culture precolombiane sviluppatesi nel Perù dell'entroterra e costiero a partire dall'VIII secolo a.C. Sei le

sezioni e oltre 250 i reperti, maschere funebri, vesti, teste e pezzi di oreficeria di rara bellezza aiutano a ricostruire la spiritualità di un popolo, i



suoi riti, le sue tradizioni. Da vedere anche **Plus Ultra. Oltre il Barocco. Segni d'identità nell'arte latinoamericana**, 150 capolavori del Barocco coloniale latinoamericano. ■ Museo di Santa Giulia, via Musei 81b. Orari: 9-19, ven.-dom. 9-20 (mai chiuso). Ingresso: 12 €. **Speciale offerta lettori di Dove:** 6 €, occorre prenotarsi (lun.-ven. 9-13, 14.30-18) entro il 30 novembre al n. verde 800.77.50.83 e citare la parola Perù. Per maggiori informazioni consultare la brochure allegata a questo numero.

Arte e Fotografia

GLI APPUNTAMENTI

Fino al 18 ottobre

FIRENZE - Le bellezze di Firenze. Spazi e musei d'arte nelle fotografie di Massimo Listri.

La mostra, nata in collaborazione con lo spazio FOR Gallery, propone 60 immagini del fotografo toscano che ripercorrono la mappa del Polo Museale Fiorentino, luoghi noti e stanze segrete, dal vestibolo della Biblioteca Medicea Laurenziana alle suggestioni di Palazzo Davanzati. Sempre nel capoluogo si visita, dal 18 ottobre al 15 dicembre, la personale dell'egiziano **Youssef Nabil** alla galleria Poggiali e Forconi (tel. 055.28.77.48), 35 fotografie ritoccate a mano, mentre il Giardino di Boboli si arricchisce, fino al 31 ottobre, delle sculture di **Giuseppe Maraniello**. Sala Bianca di Palazzo Pitti. Orari: 8.15-18.30 (chiuso lun.). Ingresso libero. Info: tel. 055.09.46.444.

Fino al 10 gennaio

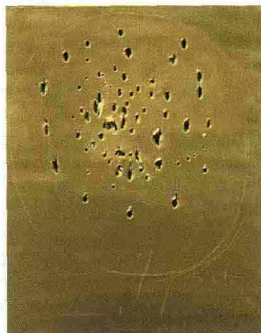
MODENA - Christian Holstad. I

Confess. È la prima personale italiana dell'artista californiano (1972) invitato in coincidenza del Festivalfilosofia, dedicato quest'anno, al tema della comunità. Di Holstad, che si muove con disinvoltura nei diversi linguaggi, scultura, disegno, video e performance, viene proposto un racconto introspeffivo sulla società americana, i suoi miti e paradossi. La mostra accoglie così le sculture *mobiles* costruite con abiti usati, grucce e accessori, i serpenti realizzati in tessuti preziosi, i disegni inediti su carta da giornale e foglia oro. Galleria Civica di Modena,

corso Canalgrande 103. Orari: 10.30-13, 15-18; sab. e dom. 10.30-18 (chiuso lun.). Ingresso libero. Info: tel. 059.20.32.911.

1° ottobre - 24 gennaio

ROMA - Caravaggio-Bacon. L'intento è quello di far vivere soprattutto un'esperienza estetica. Nessuna influenza del maestro del Rinascimento sull'inglese Bacon, piuttosto il bisogno di evocare suggestioni visive. Così, ai capolavori del Caravaggio - ai sei della Galleria Borghese si aggiunge la *Negazione di Pietro* del Metropolitan, il *Martirio di Sant'Orsola* di Palazzo Pitti - vengono accostati 20 dipinti di Francis Bacon, entrambi unici nell'analisi della figura umana,



"entrambi consci della brevità della vita e della fragilità dell'essere umano, ed entrambi lo traspongono nella loro arte con il massimo del potere". Galleria Borghese, piazzale Scipione Borghese 5. Orari: 9-19 (chiuso lun.). Ingresso: 11,50 € (compresa la Galleria). Info e prenotazioni (obbligatoria): tel.



Dalla Russia con colore

9 ottobre - 17 gennaio

PAVIA - Da Velázquez a Murillo. Il secolo d'oro della pittura spagnola nelle collezioni dell'Ermitage. Quella del museo russo è la più ricca collezione di pittura spagnola fuori dalla Spagna, un'occasione dunque per apprezzare 50 capolavori mai esposti in Italia rappresentativi dell'arte ispanica del XVI e XVII secolo. Ci si lascerà conquistare dai chiaroscuri e dall'intenso Naturalismo di Jusepe de Ribera, dal Manierismo del catalano Francesco Ribalta, dall'intensità dei ritratti di Velázquez e da quegli artisti che furono invitati a lavorare per l'Escorial, Juan Fernández de Navarrete, pittore di corte, e Luis de Caravajal (nella foto, Bartolomé Esteban Murillo, *Preparazione dei dolci*, 1650). Tra le opere più significative anche l'*Immacolata Concezione* e l'*Annunciazione* di Murillo. Palazzo Visconteo, viale XI Febbraio. Orari: 10-13, 15-18; sab. e dom. 10-20 (chiuso lun. o su prenotazione per gruppi). Ingresso: 8 €. Info: tel. 0382.30.48.16.



I musei si mettono in rete

3 ottobre - 10 dicembre

MILANO E PROVINCIA - Twister. È nata un'alleanza tra dieci musei della regione, da Villa Panza alla GAMeC di Bergamo (nella foto), per acquisire e proporre nuove opere di arte contemporanea progettate e acquistate tramite un concorso internazionale. E proprio i lavori degli artisti prescelti, Mario Airò, Massimo Bartolini, Carlo Bernardini, Loris Cecchini, Madame Duplok, Chiara Dynys, Lara Favaretto, Maik e Dirk Lobbert, Marzia Migliora, Ottonella Moeellin e Nicola Pellegrini sono i protagonisti di una esposizione che si apre contemporaneamente nei dieci musei. Così si potrà ammirare, nel tempio del parco di Villa Panza, *Nul*, l'opera di Chiara Dynys, fondata sulla luce, sulla leggerezza, mentre Carlo Bernardini al MAM di Gazoldo degli Ippoliti trasforma, grazie a segni scultorei e luminosi, le facciate esterne del museo in fragili diaframmi che dialogano con il territorio. Per info: www.twisterartecontemporanea.com.



06.32.810, www.ticketeria.it.

1° ottobre - 10 dicembre

PARIGI - Lucio Fontana. Oggi è il 1°

ottobre parto per Parigi. La frase compare sul retro di un taglio del 1964. Il nuovo spazio parigino dedica un tributo all'artista con una retrospettiva di 70 opere tra dipinti e sculture. Dall'invenzione spaziale dei buchi alla sua ricerca nei celebri tagli. **Tornabuoni Arte**, 16, av. Matignon. Orari: 10-13, 15-19 (chiuso dom. e lun. matt.). Ingresso libero. Info: tel. 0033.1.53.53.51.51.

10 ottobre - 14 marzo

RIMINI - Da Rembrandt a Gauguin a

Picasso. L'incanto della pittura. In attesa della nuova ala disegnata da Foster del Museum of Fine Arts di

Boston è tutta da godere questa mostra che porta 65 capolavori del museo americano e si apre con una sezione dedicata al sentimento religioso (*Cristo morto sorretto dagli angeli* del Veronese). Ma gli accostamenti significativi proseguono anche nella sezione dei ritratti con capolavori di Gainsborough e Van Dyck. Assieme ai ritratti di Tintoretto e Moroni si vedrà uno dei capolavori di Degas, *Edmondo e Teresa Morbilli*, mentre la sezione che indaga il paesaggio si avvia con l'opera di Van Ruisdael per proporre, poi, ben sette capolavori di Monet. Castel Sismondo. Orari: 9-19, ven. e sab. 9-20. Info e prenotazioni: tel. 0422.42.99.99, www.lineadombra.it.